

OGGETTO: **APPROVAZIONE PIANO DI GESTIONE ED ASSESTAMENTO FORESTALE DELLA PROPRIETÀ AGRICOLA MONTE LA GUARDIA SRL – COMUNE DI CERVETERI (RM). PERIODO DI VALIDITÀ 2007-2023.**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1232/2002 con la quale è stata istituita la figura del Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R. n.734/ 2007 con la quale è stato conferito incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dott. Raniero De Filippis;

VISTA la D.G.R. n. 801/2007 con la quale è stato conferito incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente all'Arch. Giovanna Bargagna;

SU PROPOSTA del Dirigente d'Area;

VISTO il R.D. n. 3267/1923 ed il Regolamento di attuazione R.D. n. 1126/1926;

VISTA la L.R. n. 14/1999 e s.m.i. ed in particolare l'art. 100 – comma 1 – lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale;

VISTA la L.R. n. 39/2002 e s.m.i. ed in particolare l'art. 16 che disciplina l'approvazione dei PGAF in istruttoria presso gli Uffici regionali;

VISTA la L.R. n. 11/2004 ed in particolare l'art. 27 – comma 5 – che in via provvisoria conferisce alla Struttura regionale competente le funzioni assegnate al C.T.S.A. sez. Foreste;

VISTA la D.G.R. n. 126/2005, che definisce le linee ed indirizzi, lo schema funzionale e gli atti tecnici per la redazione della pianificazione forestale;

VISTO la proposta di **PIANO DI GESTIONE ED ASSESTAMENTO FORESTALE DELLA PROPRIETÀ AGRICOLA MONTE LA GUARDIA SRL – COMUNE DI CERVETERI (RM). PERIODO DI VALIDITÀ 2007-2018**, avanzata con Nota di cui al protocollo regionale n. D2/2S/03/26591 del 13.02.07;

VISTO il Parere favorevole rilasciato dall'Autorità dei Bacini Regionali, rif. n.68262/2S/06 del 28.05.07 di cui al protocollo regionale n. 89665/2S/03 del 30.05.07, subordinato all'osservanza delle disposizioni della normativa forestale regionale vigente;

PRESO ATTO di quanto emerso dalle verifiche istruttorie condotte dagli Uffici dell'Area conservazione foreste, di cui si riassume quanto segue:

- la proposta pianificatoria è ritenuta confacente con lo stato evolutivo e strutturale che contraddistingue le formazioni esaminate. La previsione di mantenimento del regime a ceduo matricinato appare congrua visto la destinazione d'uso attuale e la vocazione assunta dalle compagini boschive.
- L'organizzazione dei prelievi comporta problematicità a causa della contiguità delle superfici da utilizzare e dell'età dei popolamenti da assegnare a taglio che potranno essere risolte attraverso idonee misure di compensazione, quali realizzazione di riprese annuali e fasce di interposizione. La ceduzione in deroga ai limiti dell'art.38 del RR n7/05 e s.m.i. è ritenuta una condizione necessaria per addivenire ad una programmazione efficace e razionale delle riprese future.
- La creazione di una compresa "Bosco di protezione" è ritenuta una misura idonea visto la presenza di siti di captazione per fini idropotabili e la particolare valenza ambientale e naturalistica del biotopo esaminato.

DATO ATTO della documentazione tecnica integrativa prodotta, presentata da Tecnici redattori in occasione del Tavolo tecnico di approvazione svoltosi il giorno 6.03.08 presso gli Uffici dell'Area Conservazione Foreste della Direzione scrivente, relativa ai prospetti riepilogativi dendroauxometrici ed all'area di saggio dimostrativa;

CONSIDERATO che il Tavolo di approvazione di cui all'art.5 dell'Allegato2 della DGR n.126/05 ha espresso parere favorevole all'approvazione del PGAF in oggetto, così come risulta nel Verbale dei lavori di cui all'Allegato 1 della presente Determinazione;

DATO ATTO della documentazione trasmessa con nota di cui al protocollo regionale n. 2S/03/39243 del 3.03.08, relativa all'inquadramento delle isole di biodiversità, delle aree soggette a diradamento ed alle specifiche inerenti le previsioni di manutenzione della rete viaria;

VISTO la Pronuncia di V.I. ai sensi dell'art.5 del DPR n.357/1997 e smi rilasciata dalla Direzione Regionale Ambiente – Area Natura 2000 e Osservatorio Regionale per l'Ambiente, rif. n. D2/2S/19/75716 del 30.04.08 di cui al ns. prot. n. 2S/03/75730 del 7.05.08, che esprimeva parere favorevole all'approvazione del PGAF in oggetto in subordine al rispetto delle prescrizioni recepite nell'Allegato tecnico 2;

PRESO ATTO di quanto prescritto dalla Direzione Regionale Ambiente – Area Natura 2000 e Osservatorio Regionale per l'Ambiente, in merito allo svolgimento di verifiche di ottemperanza;

CONSIDERATO che il presente Provvedimento assume significato di pronunciamento favorevole da parte del CTSA sez. foreste, previsto ai sensi dell'art.6 del R.R. n.7/05;

CONSIDERATO che il PGAF, a seguito dell'approvazione regionale, viene parificato a tutti gli effetti di legge al Regolamento forestale, per quanto concerne misure e previsioni impartite nella proposta pianificatoria, così come stabilito dall'art.4 co. 1 dell'Allegato 2 alla DGR n.126/05;

RITENUTO di subordinare l'eventuale deroga ai limiti dell'art.38 del RR n7/05 ad una puntuale individuazione delle porzioni di sezioni potenzialmente interessate a seguito della ripartizione dei tagli secondo le indicazioni del Tavolo tecnico di approvazione;

CONSIDERATO che la normativa forestale prevede l'applicazione di disposizioni integrative da parte dei provvedimenti di autorizzazione, così come stabilito dagli art. 6 comma 2 ed art. 45 comma 4 della L.R. n.39/02 e smi;

DATO ATTO che la determinazione di approvazione regionale rappresenta il provvedimento finale di assenso da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del combinato disposto della L.R. n.14/1999 e smi e della L.R. n.39/2002 e smi;

VISTO il D.lgs. n. 42/2004 e smi;

CONSIDERATA la L.R. n. 24/1998 e s.m.i. e le relative Norme Tecniche di Attuazione a cui gli interventi previsti dal PPT dovranno attenersi;

PRESO ATTO che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori osservazioni in contrasto con gli esiti del Tavolo tecnico di approvazione;

TUTTO CIO' PREMESSO;

DETERMINA

, in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante del presente Atto,;

- a) Di approvare il PIANO **PIANO DI GESTIONE ED ASSESTAMENTO FORESTALE DELLA PROPRIETÀ AGRICOLA MONTE LA GUARDIA SRL – COMUNE DI CERVETERI (RM). PERIODO DI VALIDITÀ 2007-2023.**
- b) Il PGAF in oggetto si compone dei seguenti elaborati:
 - 1) Relazione Tecnica
 - 2) Dati dendrometrici
 - 3) Cartografie: carta catastale scala - 1:10.000, Carta xilografica situazione attuale - scala 1:10.000, Carta xilografica bosco assestato - scala 1:10.000, Carta della viabilità – scala 1:10.000.
 - 4) Valutazione d'incidenza – Comprensorio meridionale dei Monti della Tolfa
 - 5) Documentazione integrativa: Prospetti riepilogativi dendrometrici; Prospetti Area dimostrativa; ubicazione area oggetto di diradamento e delle isole di biodiversità.
- c) Di approvare l'Allegato tecnico 1, che forma parte integrante della presente determinazione.
- d) Di approvare l'Allegato tecnico 2, che forma parte integrante della presente determinazione.
- e) Di fare salvi eventuali diritti di terzi gravanti all'interno del territorio oggetto di pianificazione stabilendo l'obbligo di acquisire preventivamente i titoli d'assenso derivanti da possibili ulteriori vincoli esistenti.
- f) Di subordinare l'adozione del provvedimento finale di esecutività alla presentazione della documentazione attestante il compimento delle verifiche di ottemperanza richieste dalla Direzione Regionale Ambiente - Area Natura 2000, l'avvenuta pubblicazione e la materializzazione dei confini delle sezioni come da pianificazione proposta (perizia a firma di tecnico abilitato e dossier fotografico).

- g) Di stabilire che alla scadenza del periodo di validità si proceda, piuttosto che a una revisione, alla stesura ex novo del futuro strumento assestamentale recependo quanto emerso dal Tavolo Tecnico di Approvazione in merito alla cronologia dei tagli;
- h) Di subordinare l'eventuale deroga ai limiti dell'art.38 del RR n.7/05 ad una puntuale individuazione, previo assenso regionale, delle porzioni di sezioni potenzialmente interessate, da effettuare entro i termini dell'adozione del provvedimento di esecutività.
- i) Di stabilire che, qualora un intervento di taglio non venga realizzato entro i termini stabiliti a causa di motivi comprovati e contingenti, la programmazione dei tagli venga posticipata al successivo quadriennio previsto, con il conseguente slittamento del cronologia dei tagli e del periodo di validità.
- j) Di stabilire che interventi responsabili di trasformazione permanente dello stato dei luoghi, quali realizzazione ex novo e sistemazione straordinaria della viabilità, dovranno essere approvati sulla base di progettazione specifica secondo quanto previsto dalla Normativa di settore vigente.
- k) Di stabilire che eventuali modifiche e variazioni a quanto approvato dovranno essere sottoposte alle procedure di cui all'art.16 comma 8 ex L.R. n.39/02 e smi.
- l) Di stabilire che gli **interventi eseguiti in difformità**, o comunque non previsti, dal PPT e dalla presente Determinazione siano da considerarsi quali **lavori privi di ogni Titolo d'assenso**.
- m) Di stabilire che la proprietà provveda allo svolgimento di monitoraggi intermedi (*unmezzo – unterzo del periodo di validità del PGAF*) nelle forme e modi indicati all'art.6 dell'Allegato 2 alla DGR n.126/05.
- n) Di applicare, per quanto non specificatamente contemplato dalla presente Determinazione e dalla proposta pianificatoria oggetto di approvazione, le disposizioni della Normativa vigente in materia forestale ed ambientale.
- o) Di demandare al Corpo Forestale dello Stato il controllo sulla corretta attuazione della presente Determinazione e delle previsioni pianificatorie oggetto approvazione.
- p) Di stabilire, quale **obbligo della Proprietà**, l'osservanza delle seguenti disposizioni:
 - ✓ Che ogni intervento difforme o non previsto venga sottoposto a preventiva Approvazione regionale
 - ✓ Che venga inviata **Comunicazione di inizio lavori**, all'Amministrazione Provinciale, al Coordinamento Provinciale del CFS di Roma, così come stabilito dall'Art.7 comma 4 del Regolamento Regionale n.7/2005 in attuazione del disposto dell'art.45 comma 1 della L.R. n.39/2002 e smi. Nella Comunicazione, da inoltrare con **60 (sessanta) giorni di anticipo rispetto la data presunta di inizio lavori**, dovrà essere specificata la conformità degli interventi in oggetto con la Pianificazione Forestale e Territoriale vigente. Dovranno, inoltre, essere allegati copia del Progetto di utilizzazione, comprendente il piedilista di martellata qualora assegnati a taglio esemplari di oltre due turni.
 - ✓ Che venga comunicata, al locale Comando Stazione del C.F.S., la **data effettiva d'inizio**, con dieci giorni di anticipo rispetto la data prevista di avvio, e la **data di ultimazione dei lavori**, entro dieci giorni successivi alla chiusura.
 - ✓ Che venga affissa la presente Determinazione, per un periodo di almeno 15 giorni, presso l'albo Comunale con avviso della facoltà di visionare il Piano e di presentare osservazioni entro i successivi 15 giorni. Decorso i termini dovrà essere inviata, alla scrivente Direzione, la certificazione dell'eseguita pubblicazione e delle eventuali osservazioni presentate.
 - ✓ Che venga riportato nel Registro degli interventi, quanto realizzato nel periodo di validità del Piano.

Avverso al presente Provvedimento è ammesso, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R. o in alternativa, entro centoventi giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO
(dott. for. Raniero De Filippis)

ALLEGATO 1



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

Area 2S/03 - Conservazione Foreste

TAVOLO TECNICO

(art. 5 dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 126/2005 in attuazione dell'art. 89 del Regolamento Regionale n. 1/2002 e smi)

OGGETTO: **Approvazione Piano di Gestione ed Assestamento Forestale della proprietà Agricola Monte La Guardia srl – Comune di Cerveteri (Rm). – art. 16 comma 1 ex L.R. n. 39/02 e smi.**

Ente proponente: **REGIONE LAZIO**
Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli
Area Conservazione Foreste

VERBALE DEI LAVORI

L'anno duemilaotto il giorno 7 del mese di febbraio, alle ore 10.30 a.m., presso la sede della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli - Area Conservazione Foreste, sita a Roma in via del Tintoretto, 432, si riunisce il **Tavolo Tecnico di approvazione del Piano di Gestione ed Assestamento Forestale della proprietà Agricola Monte La Guardia srl – Comune di Cerveteri (Rm)** convocato con nota protocollo regionale n. 130353/2S/03 del 27 luglio 2007, in conformità a quanto stabilito dalla DGR n.126/07 in attuazione del disposto dell'art.16 ex L.R. n.39/02 e smi.

Sono presenti i Rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti convocati:

Vincenzo Cardarello, Dirigente Area Conservazione Foreste della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Regione Lazio;

Antonio Zani, Funzionario Area Conservazione Foreste della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Regione Lazio;

Alessandro Serafini Sauli, Funzionario dell'Area Natura 2000;

Angela Farina, V.Q.A.F. del Comando Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato;

Silvestri Cristian, Vice Revisore del Comando Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato;

Michele Jannuzzi, Rappresentante con delega della Proprietà

Roberto Fagioli, tecnico redattore del Piano;

Paolo Perozzi, tecnico redattore del Piano;

Risultano assenti:

il Comando Regionale del Lazio del Corpo Forestale dello Stato, la Provincia di Roma e l'Autorità dei Bacini Regionali.

DATO INIZIO AI LAVORI;

VISTA la richiesta avanzata da Az. Arg. M.te La Guardia, di cui al protocollo regionale n. 26591/2S/03 del 13.02.07, relativa all'approvazione della proposta pianificatoria oggetto di presentazione;

CONSIDERATO quanto stabilito dall'art. 5 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/05 in attuazione del disposto dell'art. 16 della L.R. n. 39/02 e smi in merito alle procedure amministrative previste per l'approvazione regionale degli strumenti pianificatori;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti, ovvero

- Parere Autorità bacini regionali, di cui al prot. regionale n.89665/2S/03 del 30.05.07, che richiama il rispetto delle normativa vigente in materia forestale ai fini dell'esecuzione degli interventi taglio.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI
Area 2S/03 - Conservazione Foreste

DATO ATTO della presentazione della documentazione attestante l'avvenuta esecuzione dell'area dimostrativa;

SENTITO il Dirigente d'Area che illustra le finalità dell'incontro odierno;

SENTITI i tecnici progettisti che espongono contenuti e previsioni della proposta pianificatoria, di cui si riporta breve sintesi:

-la proprietà comprende una superficie di ca. 180 ha di boschi. Rispetto la vincolistica, i boschi ricadono all'interno di un sito Natura 2000 (Zps dei Monti della Tolfa). A tale riguardo la porzione inclusa nella forra fluviale del fosso della vaccina (ca. 20 ha) è stata destinata a fini di protezione per finalità di tutela idrogeologica e naturalistica (popolamento ad invecchiamento indefinito).

Rispetto i boschi produttivi, questi sono ripartiti in 13 sezioni e si prevede una ripresa quadriennale di ca. 36 ha (9 ha ogni anno o 18 ha ogni due anni). Riguardo la problematica della contiguità dei tagli è stata avanzata richiesta di deroga. La densità di matricine proposta ammonta a 80-90 pp/ha. La rete viaria di servizio è sufficiente e non necessita di nuove realizzazioni. Non è attualmente in uso esercizio pascolivo. Non sono presenti zone di particolare rischio idrogeologico

SENTITO i Rappresentanti del Comando prov. del CFS che chiede chiarimenti in merito alla scelta di creare sezioni grandi e di riprese quadriennali. Si invita la Proprietà, in previsione della futura revisione, a ridisegnare il particellare in modo da ricavare sezioni più contenute e non contigue e, nella fase attuale, a procedere a riprese di 9 ha annui.

SENTITO il tecnico progettista che spiega le ragioni che hanno condotto a tale proposta ricordando la storia degli usi pregressi (grandi sezioni, coetaneità per grandi classi). Rispetto l'intervento di dirado è finalizzato alla creazione di un alto fusto avente finalità ricreative. Si attuerà attraverso interventi mirati per la messa in sicurezza e l'avviamento ad alto fusto da realizzare nel corso dell'anno. Rispetto le aree aperte ed i seminativi attualmente sono destinati a coltivazioni a perdere.

SENTITO il Rappresentante dell'Area Natura 2000 che precisa quanto segue: la DGR in vigore prevede la realizzazione di più isole di biodiversità. Prende atto della richiesta di deroga ma ribadisce la necessità di provvedere alla individuazione, su base cartografica, di numero quattro aree di 500 metri quadri ognuna distribuite all'interno del territorio afferente alla compresa cedui di produzione. Si propone di procedere per tagli di 9 ha annui distribuiti a scacchiera. Si precisa che entro il termine di legge verrà rilasciato parere formale di competenza a seguito della presentazione della integrazione richiesta.

SENTITO il Funzionario istruttore che, ultimate le verifiche istruttorie, ritiene valida la proposta pianificatoria e congrua rispetto lo stato dei luoghi e la destinazione d'uso previste per le formazioni boschive esaminate. Si ribadisce la necessità di meglio individuare la zona oggetto di dirado anche su base cartografica e presentare, qualora la proprietà fosse interessata, una proposta di manutenzione viaria entro i termini di legge per perfezionare l'ultimazione del procedimento di approvazione. Rispetto la necessità di derogare il limite di età (classe cronologica 13-16 di età) si ritiene fattibile la soluzione proposta con tagli di 18 ha e ceduzioni a 14 e 16 anni al fine di razionalizzare la cronologia futura.

DATO ATTO che il Dirigente dell'Area Conservazione Foreste, a nome della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, ritiene meritevole di approvazione la proposta pianificatoria in oggetto tenuto conto di quanto sopra espresso;

TUTTO CIO' PREMESSO il Tavolo tecnico, ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato 2, della DGR 126/2005 esprime PARERE FAVOREVOLE all'approvazione della proposta di assestamento in oggetto. Rispetto la ripresa prevista da piano dovrà essere attuata con tagli annui (9 ha ca.) distribuiti a scacchiera fatta eccezione per la sezione II, VI, IX, XI e XII dovrà si potrà procedere a tagli biennali in relazione alle condizioni stazionali ed alle necessità operative.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI
Area 2S/03 - Conservazione Foreste

Gli Uffici regionali istruenti provvederanno a recepire le prescrizioni dei pareri ricevuti e a richiamare le disposizioni del R.R. n. 7/05, per quanto non previsto dal PGAF relativamente alle modalità di esecuzione dei lavori di utilizzazione, alla salvaguardia di eventuali emergenze naturalistiche e alla tutela della risorsa forestale, ed impartendo ulteriori disposizioni ritenute opportune in sede di completamento dell'istruttoria e di predisposizione del provvedimento finale.

Copia del presente verbale verrà inviata strutture competenti per il proseguo dell'iter amministrativo secondo quanto stabilito dall'art. 5 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/05.

Il tavolo tecnico viene sciolto alle ore 12.00 a.m.

Letto, confermato e sottoscritto il presente verbale composto da tre pagine.

Roma, 7 febbraio 2008

Belesi
Stammi
Rob. Reh.
ful. f.

Antonio Carli
Stammi
Antonio Carli

ALLEGATO TECNICO 2

PRESCRIZIONI INTEGRATIVE A

***PIANO DI GESTIONE ED ASSESTAMENTO FORESTALE DELLA PROPRIETÀ AGRICOLA MONTE LA GUARDIA SRL –
COMUNE DI CERVETERI (RM). PERIODO DI VALIDITÀ 2007-2023***

1. Di realizzare, prima del provvedimento di esecutività, il confinamento e la numerazione dei lotti boscati, ivi compresa l'area oggetto di diradamento, in conformità a quanto previsto dal PGA.F.
2. Di stabilire che la ripresa, prevista da piano venga attuata, con tagli annui di ca. nove ettari ciascuno, distribuiti a scacchiera, fatta eccezione per le sezioni II, VI, IX, XI e XII dove si potranno attuare tagli biennali fermo restando il divieto di contiguità delle tagliate di cui all'art.19 del RR n.,7/05 e smi. A tale fine dovrà essere predisposta, prima del provvedimento di esecutività, carta degli interventi in cui riportare l'organizzazione delle riprese e delle fasce di rispetto derivanti dalle prescrizioni del Tavolo tecnico.
3. Di provvedere, preventivamente all'esecuzione degli interventi, alla marcatura degli esemplari, da rilasciare a dote del bosco, presenti sull'intera superficie oggetto d'utilizzazione, predisponendo apposito piedilista di marcatura.
4. Di stabilire che la densità di matricinatura dovrà essere pari a minimo novanta esemplari ad ettaro, di cui almeno un terzo di età doppia del turno. Qualora non rinvenibili nella quota richiesta, dovranno essere reclutati gli individui di maggior diametro presenti.
5. Di rilasciare allievi e matricine aventi, ad una soglia convenzionale di 130 cm dal suolo, dimensioni non inferiori ai valori basimetrici medi riportati in progetto, nella misura minima indicata all'art.37 del R.R. n.7/05.
6. Di privilegiare, al fine della costituzione del piano dominante, specie conclusive, quali le querce, e specie correlate, quali aceri ed ornielli, aventi attitudine per un portamento di alto fusto.
7. Di reclutare soggetti da rilasciare anche tra le specie a minore diffusione in modo da accrescere la diversità specifica e la resilienza delle formazioni esaminate.
8. Di rilasciare specie accessorie, reclutate tra i soggetti di maggiore dimensioni, aventi interesse pabulare per la fauna selvatica.
9. Di rilasciare almeno due piante di grandi dimensioni ad ettaro, con chioma ampia e ramificata e di età superiore a al secondo turno, da individuare al di fuori delle isole di biodiversità, da individuare, cartografare e riportare in sede di progettazione esecutiva.
10. Di stabilire che il diradamento avvenga a carico dei polloni dominati, soprannumerari e delle codominanti avvenire incerto, nei limiti della soglia del 25% della provvigione stimata in fase di progettazione esecutiva.
11. Di realizzare numero quattro isole di biodiversità di estensione pari a cinquecento metri quadri, come da indicazioni progettuali, da georiferire e riportare in sede di progettazione esecutiva.
12. Di stabilire, come da intenzioni progettuali, che la sezione XIV venga destinata ad isola di biodiversità da avviare ad invecchiamento indefinito, rinviando l'esecuzione di ogni intervento a specifica progettazione da sottoporre a procedura di valutazione d'incidenza
13. Di predisporre le seguenti misure compensative, da perimetrare e riportare negli elaborati in fase di progettazione esecutiva:
 - realizzazione, lungo il perimetro della compresa *Bosco di protezione*, una fascia di rispetto della profondità di cinque metri attraverso l'esecuzione di matricinatura totale ed il rilascio di tutte le piante da seme;

➤ realizzazione, lungo il fosso Monte La Guardia, Fosso della Mola e Fosso della Vaccina, di una fascia di rispetto della profondità di cinque metri lineari, in corrispondenza dei tratti ricompresi o confinanti con sezioni boschive, attraverso l'esecuzione di matricinatura totale ed il rilascio di tutte le piante da seme.

14. Di preservare, qualora presenti, aree prospicienti sorgenti e siti di captazione a carattere idropotabile in conformità a quanto stabilito dall'art.48 del RR n.7/05.

15. Di preservare gli esemplari appartenenti alle specie tutelate di cui alla LR n.61/1974 ed all'Allegato B della LR n.39/02 e s.m.i, secondo quanto stabilito dall'art.30 della medesima legge forestale regionale.

16. Di preservare gli esemplari vetusti, morti o deperienti o morte in piedi che offrono ricovero per la fauna ed avifauna presente.

17. Di rispettare ogni altra prescrizione impartita nel Parere rilasciato dalla Direzione Regionale Ambiente – Area Natura 2000 e Osservatorio Regionale per l'Ambiente, rif. n. D2/2S/19/75716 del 30.04.08.

18. Di stabilire che l'allestimento e lo sgombero delle tagliate avvenga in conformità a quanto previsto nella proposta pianificatoria e nel rispetto del dispositivo dell'art. 67 del R.R. n.7/05, adottando tutte le misure utili per evitare la propagazione di incendi.

19. Di realizzare le operazioni di concentramento ed esbosco nei modi e nelle forme indicate nella proposta pianificatoria e nel rispetto di quanto stabilito dall'art.68 del R.R. n.7/05, evitando l'apertura di nuova viabilità permanente di servizio. Dovranno essere rispettati i tracciati esistenti, evitando movimenti di terra e danneggiamenti al soprassuolo ed alla rinnovazione. Rispetto le aree di concentramento e di imposto, dovranno essere individuate superfici prive di vegetazione ed in prossimità della viabilità esistenti. A conclusione della stagione silvana si dovrà provvedere alla risistemazione della viabilità di servizio.

20. Di precludere le aree interessate da eventuale esercizio pascolivo per un periodo pari a quello disposto dall'art.106 comma 1 del Regolamento Regionale n.7/2005, attraverso la realizzazione di recinzioni perimetrali.

21. Di applicare, per quanto non specificamente prescritto, le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 7/2005.

22. Di realizzare monitoraggi intermedi (un mezzo ed un terzo del periodo di validità del PGAF) nelle forme e modi indicati all'art.6 dell'Allegato 2 alla DGR n.126/05, il cui resoconto dovrà essere trasmesso alla Regione ed all'Ente destinatario delle funzioni.